

ALLEGATO 27

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM32U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI OGGETTI
D'ARTE E DI ANTIQUARIATO, DI CULTO E
DI DECORAZIONE, CHINCAGLIERIA,
BIGIOTTERIA, BOMBONIERE, ARTICOLI
DA REGALO E PER FUMATORI



CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

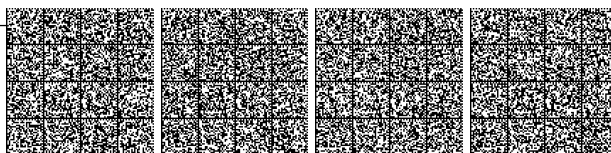
Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM32U, evoluzione degli studi VM32U e VM45U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM32U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 47.78.31 - Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte);
- 47.78.32 - Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato;
- 47.78.33 - Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi;
- 47.78.34 - Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori;
- 47.78.35 - Commercio al dettaglio di bomboniere;
- 47.78.36 - Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria);
- 47.78.37 - Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti;
- 47.79.20 - Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nei modelli VM32U e VM45U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmessi dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti adaggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti adaggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.



I contribuenti interessati sono risultati pari a 12.232.

Nella prima fase di analisi 1.791 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 855 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro Z (dati complementari) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro Z);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 9.586.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.



L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 27.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili²;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi³;***
- ***Durata delle scorte⁴;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi⁵;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi⁶;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali⁷.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 27.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁸ anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

² L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

³ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

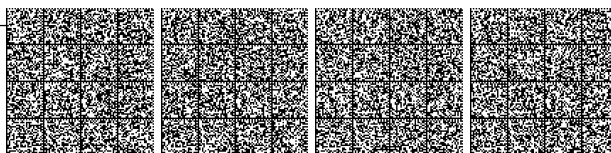
⁴ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

⁵ L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

⁶ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

⁷ L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

⁸ Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.



Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo “*stepwise*”⁹. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell’impresa.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

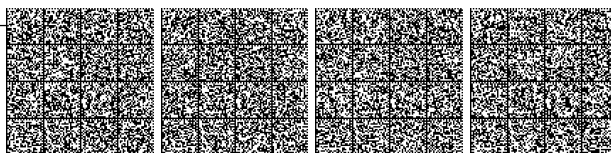
A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della “Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d’imposta 2012”¹⁰ che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo¹⁰ ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio”.

Nel Sub Allegato 27.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

⁹ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* (“in avanti”) e la regressione *backward* (“indietro”). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l’insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all’insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

¹⁰ I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d’imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio “Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d’imposta 2012”, applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.



APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 27.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei¹¹.

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti¹².

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei¹³. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 27.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- **Durata delle scorte¹⁴**;

¹¹ Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

¹² La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_0 + a_1 \text{var}dis_1 + a_2 \text{var}dis_2 + \dots + a_m \text{var}dis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i ;

a_0 è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$\text{var}dis_j$ è la j -esima variabile discriminante.

¹³ La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

¹⁴ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.



- *Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*¹⁵;
- *Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*¹⁶;
- *Ricarico*¹⁷;
- *Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*¹⁸.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 27.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche¹⁹ differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"²⁰ a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 27.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 27.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile²¹ o indeterminato²² il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

¹⁵ L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

¹⁶ L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

¹⁷ L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

¹⁸ L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

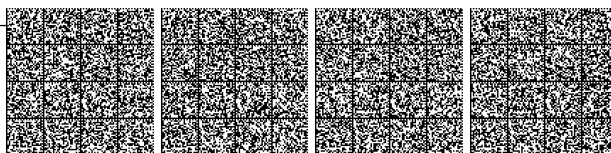
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

¹⁹ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

²⁰ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²¹ Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

²² Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.



Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili²³ da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili²⁴;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi²⁵;***
- ***Durata delle scorte²⁶;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi²⁷;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi²⁸;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali²⁹.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 27.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventili differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 27.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 27.G.

²³ Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

²⁴ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

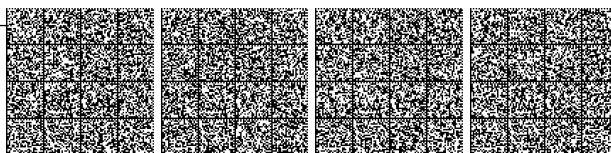
²⁵ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

²⁶ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

²⁷ L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

²⁸ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

²⁹ L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.



In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi³⁰ che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"³¹.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,7229).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"³¹.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7811).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

³⁰ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

³¹ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale³² viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali³³, come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica³⁴.

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"³⁵ per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica³⁶.

³² L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

³³ Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi} + \text{Rimanenze finali}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia massima} + 365)}$$

³⁴ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

³⁵ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

³⁶ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

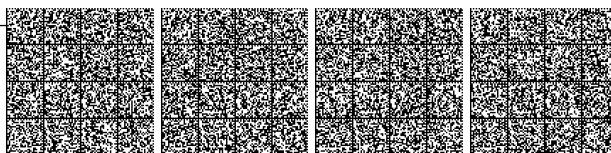


Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	58,59
2	44,45
3	44,73
4	44,16
5	44,26
6	43,72
7	52,70
8	57,22
9	45,74
10	49,23
11	46,62
12	47,52
13	50,72
14	48,08

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"³⁷.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

³⁷ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

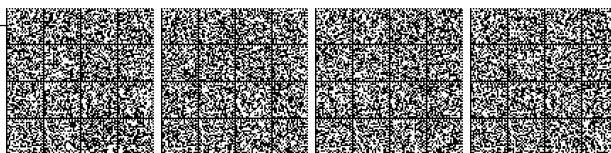


Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,2149
2	1,2160
3	1,2473
4	1,2891
5	1,2341
6	1,2689
7	1,1648
8	1,2092
9	1,1090
10	1,1445
11	1,2892
12	1,2332
13	1,2394
14	1,2284

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti³⁸ (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati³⁹, per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali⁴⁰ e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

³⁸ Si veda il Sub Allegato 27.C – Formule degli indicatori.

³⁹ I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

⁴⁰ Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

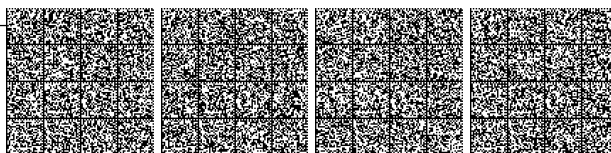


Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Macchinari per restauro e riparazione
Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

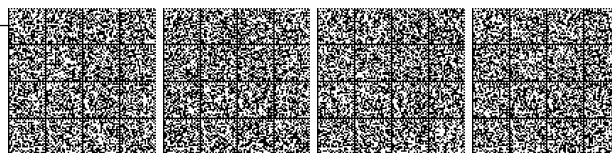
Cluster	95° percentile
1	37.393
2	55.807
3	47.013
4	51.976
5	54.552
6	41.009
7	47.919
8	53.997
9	75.696
10	96.054
11	65.936
12	56.630
13	52.516
14	85.453

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,2953
2	0,3774
3	0,4152
4	0,4505
5	0,3849
6	0,4795
7	0,1063
8	0,2829
9	0,3563
10	0,2904
11	0,2229
12	0,2706
13	0,1786
14	0,1900

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.



Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%⁴¹. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"⁴².

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati⁴³ con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica⁴⁴.

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 27.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

⁴¹ Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione " $(1 - \alpha)\%$ ", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

⁴² Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3,92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione *t* di Student che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

⁴³ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

⁴⁴ Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 27.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia dell'offerta;
- tipologia di punto vendita.

La **tipologia dell'offerta** ha permesso di distinguere le imprese in base al tipo di assortimento (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14).

La **tipologia di punto vendita** ha permesso di identificare le gallerie d'arte (cluster 9 e 10).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI BOMBONIERE**NUMEROSITÀ: 685**

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di bomboniere (70% dei ricavi) cui affiancano, nel 53% dei casi, articoli da regalo (18%). Nel 48% dei casi l'attività di vendita è integrata dal servizio di confezionamento bomboniere (22% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (51 mq), locali destinati a magazzino (31 mq nel 67% dei casi) e locali destinati a laboratorio (19 mq nel 20%).

Le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali (76% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (97% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (83% degli acquisti).

CLUSTER 2 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI MOBILI E ARREDI DI ANTIQUARIATO**NUMEROSITÀ: 278**

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di mobili e arredi di antiquariato (73% dei ricavi). Nel 30% dei casi l'attività di vendita è integrata dal servizio di restauro di mobili e oggetti (quadri, cornici, ecc.) antichi e/o di modernariato (26% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (84 mq), locali destinati a magazzino (92 mq nel 48% dei casi), locali destinati a laboratorio (54 mq nel 24%) e locali destinati ad uffici (15 mq nel 19%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (67% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

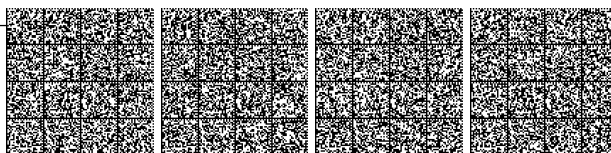
La clientela è rappresentata principalmente da privati (81% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso privati (nel 72% dei casi il 70% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 30% il 61%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 30% dei casi.

CLUSTER 3 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI BIGIOTTERIA E/O ACCESSORI MODA**NUMEROSITÀ: 987**

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di bigiotteria e/o accessori moda (93% dei ricavi).



Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (38 mq) e locali destinati a magazzino (16 mq nel 49% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (75% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (76% degli acquisti); inoltre, nel 10% dei casi, gli acquisti sono effettuati presso imprese estere (importazione) (38% degli acquisti).

CLUSTER 4 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI GADGET E OGGETTI RICORDO

NUMEROSITÀ: 425

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di gadget e oggetti ricordo (68% dei ricavi). L'assortimento inoltre comprende, nel 35% dei casi, articoli da regalo (23% dei ricavi), nel 26%, chincaglieria (13%), nel 24%, libri, stampe, manuali, guide turistiche, cartine, ecc. (11%), nel 22%, bigiotteria e/o accessori moda (13%) e, nel 20%, oggetti e/o articoli di artigianato (oggettistica, vestiti, ecc.) (18%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (41 mq) e locali destinati a magazzino (23 mq nel 51% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (70% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (82% degli acquisti).

CLUSTER 5 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI OGGETTI E/O ARTICOLI DI ARTIGIANATO (OGGETTISTICA, VESTITI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 520

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di oggetti e/o articoli di artigianato (oggettistica, vestiti, ecc.) (61% dei ricavi). L'assortimento inoltre comprende, nel 31% dei casi, bigiotteria e/o accessori moda (24% dei ricavi), nel 30%, articoli da regalo (19%), nel 21%, gadget e oggetti ricordo (17%), nel 21%, chincaglieria (17%) e, nel 13%, casalinghi, cristalleria e vasellame (15%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (53 mq) e locali destinati a magazzino (34 mq nel 53% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (73% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (94% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso artigiani del settore (nel 66% dei casi il 72% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 61% il 62%); inoltre, nel 13% dei casi, gli acquisti sono effettuati presso imprese estere (importazione) (41% degli acquisti).

CLUSTER 6 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI CHINCAGLIERIA

NUMEROSITÀ: 548

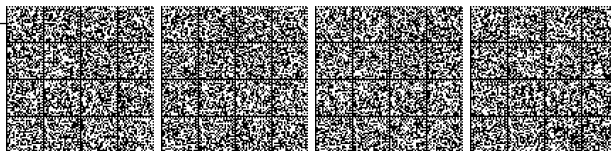
Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di chincaglieria (79% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (39 mq) e locali destinati a magazzino (18 mq nel 38% dei casi).

Le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali (83% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (81% degli acquisti).



CLUSTER 7 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI SACRI E DI CULTO**NUMEROSITÀ: 354**

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di articoli sacri e di culto, in particolare immagini ed oggetti di culto in materiale non prezioso (santini, stampe religiose, statuine, presepi, crocefissi, ecc.) (42% dei ricavi), arredi liturgici ed elementi decorativi (calici, ostensori, intarsi in legno, bronzo, ferro ed altri materiali) (31% dei ricavi nel 50% dei casi), abiti talari e paramenti sacri (21% nel 33%) e immagini ed oggetti di culto in materiale prezioso (santini, stampe religiose, statuine, presepi, crocefissi, ecc.) (21% nel 31%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (59 mq), locali destinati a magazzino (47 mq nel 61% dei casi) e locali destinati ad uffici (20 mq nel 14%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (65% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata generalmente da privati (78% dei ricavi) e, nel 45% dei casi, da istituti religiosi, parrocchie, etc. (34% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (67% degli acquisti), artigiani del settore (nel 23% dei casi il 45% degli acquisti) e imprese industriali (nel 15% il 54%).

CLUSTER 8 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI DA REGALO**NUMEROSITÀ: 677**

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di articoli da regalo (69% dei ricavi). L'assortimento inoltre comprende, nel 44% dei casi, casalinghi, cristalleria e vasellame (27% dei ricavi), nel 30%, bomboniere (16%), nel 26%, bigiotteria e/o accessori moda (14%) e, nel 14%, chincaglieria (13%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (64 mq) e locali destinati a magazzino (28 mq nel 64% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (74% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (97% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (nel 90% dei casi l'85% degli acquisti) e imprese industriali (nel 14% il 64%); inoltre, nel 13% dei casi, gli acquisti sono effettuati presso imprese estere (importazione) (25% degli acquisti).

CLUSTER 9 - GALLERIE D'ARTE CHE TRATTANO PREVALENTEMENTE OGGETTI E/O OPERE D'ARTE CONTEMPORANEA (DIPINTI, SCULTURE ED ALTRI OGGETTI D'ARTE)**NUMEROSITÀ: 283**

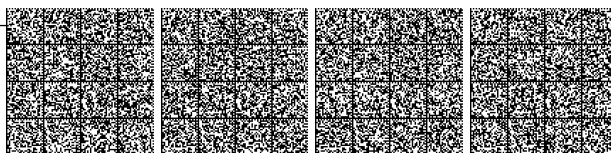
Le imprese appartenenti a questo cluster sono in genere gallerie d'arte che trattano prevalentemente oggetti e/o opere d'arte contemporanea (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) (78% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (82 mq), locali destinati a magazzino (58 mq nel 64% dei casi) e locali destinati ad uffici (26 mq nel 48%).

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (51% dei casi) sia società (33% di capitali e 16% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata generalmente da privati (59% dei ricavi), società, imprese ed enti pubblici/privati (49% dei ricavi nel 65% dei casi) e gallerie d'arte (22% nel 14%). Nel 20% dei casi si tratta di cessioni (U.E, extra U.E) (33% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso privati (nel 61% dei casi il 57% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 27% il 58%) e tramite asta (nel 14% il 17%).



CLUSTER 10 - GALLERIE D'ARTE**NUMEROSITÀ: 231**

Le imprese appartenenti a questo cluster sono prevalentemente gallerie d'arte che trattano in genere oggetti e/o opere d'arte moderna non di antiquariato (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) (nel 49% dei casi l'82% dei ricavi), oggetti e/o opere d'arte classica non di antiquariato (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) (nel 26% il 74%), sculture, statue, quadri e dipinti di antiquariato (nel 25% l'81%), sculture, statue, quadri e dipinti di modernariato (nel 18% l'83%) e oggetti e/o opere d'arte contemporanea (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) (nel 13% il 19%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (85 mq), locali destinati a magazzino (34 mq nel 51% dei casi) e locali destinati ad uffici (19 mq nel 36%).

Le imprese del cluster sono sia società (33% di capitali e 22% di persone) sia ditte individuali (45% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata generalmente da privati (76% dei ricavi), società, imprese ed enti pubblici/privati (32% dei ricavi nel 36% dei casi) e gallerie d'arte (28% nel 12%). Nel 10% dei casi si tratta di cessioni (U.E, extra U.E) (38% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso privati (53% degli acquisti), tramite asta (nel 19% dei casi il 30% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 18% il 50%).

CLUSTER 11 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI OGGETTI E/O OPERE D'ARTE**NUMEROSITÀ: 273**

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di oggetti e/o opere d'arte, in particolare oggetti e/o opere d'arte contemporanea (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) (nel 52% dei casi il 67% dei ricavi), oggetti e/o opere d'arte moderna non di antiquariato (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) (nel 46% il 58%) e oggetti e/o opere d'arte classica non di antiquariato (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) (nel 41% il 62%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (59 mq), locali destinati a magazzino (36 mq nel 43% dei casi) e locali destinati ad uffici (22 mq nel 23%).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (58% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (84% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso privati (nel 59% dei casi il 67% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 36% il 67%) e tramite asta (nel 14% il 34%).

CLUSTER 12 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI MOBILI, ARREDI E OGGETTISTICA USATI**NUMEROSITÀ: 475**

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di mobili e arredi usati (58% dei ricavi), sculture, statue, quadri e dipinti usati (29% dei ricavi nel 37% dei casi) e altri oggetti usati (20% nel 48%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (94 mq), locali destinati a magazzino (99 mq nel 47% dei casi) e locali destinati ad uffici (17 mq nel 16%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (75% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (79% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso privati (63% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 26% dei casi il 53% degli acquisti), commercianti al dettaglio (nel 20% il 39%) e tramite asta (nel 13% il 36%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 32% dei casi.



CLUSTER 13 - PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO DIVERSIFICATO**NUMEROSITÀ: 3.411**

Le imprese appartenenti al cluster presentano un assortimento diversificato che comprende articoli da regalo (nel 40% dei casi il 27% dei ricavi), bigiotteria e/o accessori moda (nel 35% il 29%), chincaglieria (nel 27% il 19%), oggetti e/o articoli di artigianato (oggettistica, vestiti, ecc.) (nel 19% il 21%), gadget e oggetti ricordo (nel 18% il 18%), bomboniere (nel 16% il 30%) e casalinghi, cristalleria e vasellame (nel 15% il 10%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (61 mq), locali destinati a magazzino (41 mq nel 54% dei casi) e locali destinati ad uffici (18 mq nel 13%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (73% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (89% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (nel 70% dei casi l'81% degli acquisti), artigiani del settore (nell'11% il 24%) e imprese industriali (nel 9% il 53%); inoltre, nell'8% dei casi, gli acquisti sono effettuati presso imprese estere (importazione) (33% degli acquisti).

CLUSTER 14 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI OGGETTISTICA DI ANTIQUARIATO E/O MODERNARIATO**NUMEROSITÀ: 418**

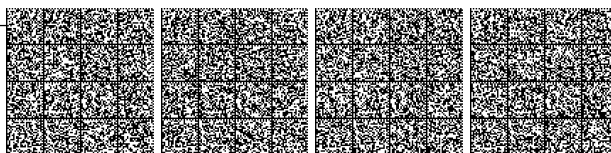
Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta costituita in genere da oggettistica di antiquariato, in particolare, sculture, statue, quadri e dipinti di antiquariato (nel 27% dei casi il 69% dei ricavi), libri, stampe, manuali, fotografie, ecc. di antiquariato (nel 25% il 67%), oro, argenti e gioielli antichi (nel 15% il 52%), tappeti, tessuti, arazzi antichi (nel 5% il 56%), orologi antichi (nel 5% il 35%) e altri oggetti di antiquariato (nel 23% il 57%), e/o da articoli di modernariato, in particolare, nel 22% dei casi, mobili e arredi (59% dei ricavi), nel 14%, sculture, statue, quadri e dipinti (48%) e, nel 12%, altri oggetti (45%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (60 mq), locali destinati a magazzino (40 mq nel 42% dei casi) e locali destinati ad uffici (26 mq nel 18%).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (63% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

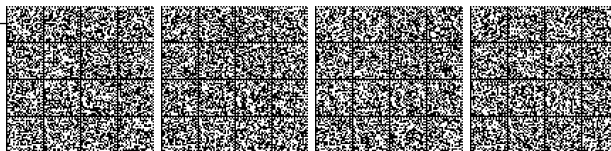
La clientela è rappresentata principalmente da privati (82% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso privati (nel 68% dei casi il 70% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 32% il 66%), tramite asta (nel 16% il 36%) e presso commercianti al dettaglio (nel 15% il 49%).



SUB ALLEGATO 27.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Interceffa	-52,15940944	-133,24651070	-49,53819425	-42,07123486	-24,69258244	-38,84524549	-82,01864519
Galleria d'arte	0,07446006	0,06260182	0,09366937	0,08228349	0,03247769	0,07930442	0,09255279
Galleria d'arte contemporanea	0,06257213	0,04580209	0,06552299	0,08149792	0,01970222	0,06848466	0,07207552
Mobili e arredi di antiquariato	0,05676827	3,06762571	0,07223582	0,07143779	0,05838113	0,06369029	0,05964999
Oggetti e opere di arte	0,07619815	0,21504173	0,10245517	0,10527355	0,07815636	0,08522848	0,08029101
Bigiotteria e/o accessori moda	0,08421187	0,07641701	1,12223230	0,07686554	0,08938888	0,07648599	0,09313711
Bomboniere	1,31668255	0,06878992	0,09562301	0,09233036	0,07294478	0,07141883	0,09513606
Articoli da regalo	0,09588477	0,07892121	0,06628518	0,08077869	0,08638172	0,05390199	0,07866177
Mobili e arredi usati	0,06741712	0,30152291	0,08645693	0,07307192	0,05927292	0,08370639	0,08041783
Prodotti antiquariato	0,06325970	0,14440079	0,09824622	0,07132388	0,08150019	0,06517283	0,18900348
Oggetti sacri e di culto	0,09304599	0,06296204	0,09606054	0,16325952	0,09213664	0,04814749	1,96994880
Prodotti usati	0,09373018	0,35676382	0,11333425	0,09738954	0,06612050	0,10792784	0,08639227
Prodotti venduti: Oggetti e/o articoli di artigianato (oggettistica, vestiti, ecc.)	0,06607990	0,06392709	0,08121600	0,07839013	0,61845554	0,04357554	0,10212624
Prodotti venduti: Casalinghi, cristalleria e vasellame	0,10635063	0,06369372	0,05900275	0,04463369	0,13479127	-0,01674866	0,08826944
Prodotti venduti: Chinaglieria	0,06578161	0,07135898	0,04467267	0,01500868	0,06385367	0,97488402	0,05283485
Prodotti venduti: Gadget e oggetti ricordo	0,09672826	0,08169583	0,07643985	1,22390483	0,08515385	-0,02058294	0,17756214
Servizi offerti: Restauro di mobili e oggetti (quadri, comici, ecc.) antichi e/o di modernariato	0,14666749	7,92990176	0,19006971	0,18290192	0,16030565	0,14562745	0,11414195
Servizi offerti: Confezionamento bomboniere	2,69762668	0,11010641	0,14990835	0,12732858	0,08578549	0,12266829	0,13813855
Tipologia di clientela: Istituti religiosi, parrocchie, etc.	-0,02905279	-0,03833675	0,02635351	0,08272371	-0,00252029	0,01379793	1,46360707
Tipologia di clientela: Società, imprese ed enti pubblici/privati	0,03887822	0,02225339	0,02779915	0,04382521	0,02046369	0,03533237	0,04118015
Modalità di acquisto: Da artigiani del settore	0,00552204	0,00441608	-0,00308012	0,00140536	0,21341537	0,00107461	0,02446819



VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Intersecta	-31,79098363	-88,27498038	-390,31157058	-138,55046083	-57,70153991	-1,22917426	-90,30456614
Galleria d'arte	0,09223607	0,00259327	8,63354650	0,09612395	0,07056582	0,06670421	0,08003299
Galleria d'arte contemporanea	0,06483616	2,07174220	0,02433376	0,05740757	0,05874234	0,03948484	0,05772232
Mobili e arredi di antiquariato	0,06864794	0,01717775	0,06657904	0,25760722	0,28789918	0,05058875	0,16692914
Oggetti e opere di arte	0,06248161	0,00656724	0,09570212	3,16437319	0,07720812	0,07444019	0,12338442
Bigiotteria e/o accessori moda	0,06346354	0,06510788	0,09746235	0,10575352	0,08046830	0,07606710	0,10542691
Bomboniere	0,09187057	0,07027247	0,08720436	0,09446655	0,07003534	0,06939769	0,07627834
Articoli da regalo	0,83965475	0,07327776	0,10811392	0,07670693	0,08127627	0,08626340	0,06999787
Mobili e arredi usati	0,07613673	0,06212085	0,08478955	0,10670439	1,50217604	0,06188379	0,21762228
Prodotti antiquariato	0,05992811	0,02817889	0,07966114	0,14602778	0,20213638	0,05882720	2,07781653
Oggetti sacri e di culto	0,07468964	0,06979855	0,09466373	0,06270452	0,06794760	0,06651671	0,16138632
Prodotti usati	0,10058330	0,07835441	0,10104187	0,04264034	2,06269058	0,08657204	0,27915949
Prodotti venduti: Oggetti e/o articoli di artigianato (oggettistica, vestiti, ecc.)	0,06165155	0,03253759	0,06876420	0,09148361	0,05300291	0,05742035	0,07353548
Prodotti venduti: Casalinghi, cristalleria e vasellame	1,26976535	0,07788881	0,16081331	0,06588663	0,09192868	0,13003854	0,06185213
Prodotti venduti: Chincaglieria	0,04191769	0,07692854	0,08611287	0,09290530	0,08214380	0,07492261	0,06842614
Prodotti venduti: Gadget e oggetti ricordo	0,05234281	0,08685694	0,09595831	0,10844605	0,07292875	0,07004390	0,05958953
Servizi offerti: Restauro di mobili e oggetti (quadri, cornici, ecc.) antichi e/o di modernariato	0,16645187	-0,01910209	0,12113689	0,56940499	0,43075144	0,12955066	0,25410124
Servizi offerti: Confezionamento bomboniere	0,02392918	0,10673621	0,13751577	0,14540977	0,10911233	0,10818592	0,12283979
Tipologia di clientela: Istituti religiosi, parrocchie, etc.	0,00847688	0,00569028	0,03496044	-0,12663179	0,00397148	0,01766310	-0,18354408
Tipologia di clientela: Società, imprese ed enti pubblici/privati	0,03323591	0,64830955	0,07566088	0,03197837	0,04249043	0,02902237	0,04360380
Modalità di acquisto: Da artigiani del settore	-0,00048179	0,00915608	-0,02473667	0,01367063	0,00527634	0,00788361	0,00165401



Dove:

Galleria d'arte = (Prodotti venduti: Oggetti e/o opere d'arte classica non di antiquariato (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) + Prodotti venduti: Oggetti e/o opere d'arte moderna non di antiquariato (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) + Prodotti venduti: Sculture, statue, quadri e dipinti di antiquariato + Prodotti venduti: Oggetti e/o opere d'arte classica non di antiquariato (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) + Prodotti venduti: Oggetti e/o opere d'arte moderna non di antiquariato (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) + Prodotti venduti: Sculture, statue, quadri e dipinti di antiquariato + Prodotti venduti: Sculture, statue, quadri e dipinti di antiquariato) diviso 100, se è barrata la casella *Galleria d'arte* nell'unità locale destinata all'attività di vendita con il più alto valore di Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a 0; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale con il massimo valore di Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce

Galleria d'arte contemporanea = (Prodotti venduti: Oggetti e/o opere d'arte contemporanea (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte)) * (Prodotti venduti: Oggetti e/o opere d'arte contemporanea (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte)) diviso 100, se è barrata la casella *Galleria d'arte* nell'unità locale destinata all'attività di vendita con il più alto valore di Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a 0; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale con il massimo valore di Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce

Mobili e arredi di antiquariato = Prodotti venduti: Mobili e arredi di antiquariato se (Prodotti venduti: Sculture, statue, quadri e dipinti di antiquariato + Prodotti venduti: Libri, stampe, manuali, fotografie, ecc. di antiquariato + Prodotti venduti: Tappeti, tessuti, arazzi antichi + Prodotti venduti: Oro, argenti e gioielli antichi + Prodotti venduti: Orologi antichi + Prodotti venduti: Altri oggetti di antiquariato + Prodotti venduti: Sculture, statue, quadri e dipinti di modernariato + Prodotti venduti: Mobili e arredi di modernariato) è uguale a 0, altrimenti la variabile assume valore pari a 0

Oggetti e opere di arte = (Prodotti venduti: Oggetti e/o opere d'arte classica non di antiquariato (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) + Prodotti venduti: Oggetti e/o opere d'arte moderna non di antiquariato (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) + Prodotti venduti: Sculture, statue, quadri e dipinti di antiquariato + Prodotti venduti: Sculture, statue, quadri e dipinti di antiquariato) diviso 100, se non è barrata la casella *Galleria d'arte* nell'unità locale destinata all'attività di vendita con il più alto valore di Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a 0; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale con il massimo valore di Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce

Bigiotteria e/o accessori moda = (Prodotti venduti: Bigiotteria e/o accessori moda) * (Prodotti venduti: Bigiotteria e/o accessori moda) diviso 100

Bomboniere = (Prodotti venduti: Bomboniere) * (Prodotti venduti: Bomboniere) diviso 100

Articoli da regalo = (Prodotti venduti: Articoli da regalo) * (Prodotti venduti: Articoli da regalo) diviso 100

Mobili e arredi usati = (Prodotti venduti: Mobili e arredi usati) * (Prodotti venduti: Mobili e arredi usati) diviso 100

Prodotti antiquariato = (Prodotti venduti: Sculture, statue, quadri e dipinti di antiquariato + Prodotti venduti: Libri, stampe, manuali, fotografie, ecc. di antiquariato + Prodotti venduti: Tappeti, tessuti, arazzi antichi + Prodotti venduti: Oro, argenti e gioielli antichi + Prodotti venduti: Orologi antichi + Prodotti venduti: Sculture, statue, quadri e dipinti di antiquariato + Prodotti venduti: Sculture, statue, quadri e dipinti di antiquariato) diviso 100, se non è barrata la casella *Galleria d'arte* nell'unità locale destinata all'attività di vendita con il più alto valore di Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a 0; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale con il massimo valore di Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce

Oggetti sacri e di culto = Prodotti venduti: Arredi liturgici ed elementi decorativi (calici, ostensori, innarsi in legno, bronzo, ferro ed altri materiali) + Prodotti venduti: Abiti talari e paramenti sacri + Prodotti venduti: Immagini ed oggetti di culto in materiale prezioso (santini, stampe religiose, statuine, presepi, crocefissi, ecc.) + Prodotti venduti: Immagini ed oggetti di culto in altro materiale (santini, stampe religiose, statuine, presepi, crocefissi, ecc.)

Prodotti usati = Prodotti venduti: Sculture, statue, quadri e dipinti usati + Prodotti venduti: Altri oggetti usati



SUB ALLEGATO 27.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Durata delle scorte** = $\{[(\text{Esistenze iniziali} + \text{Rimanenze finali})/2] \cdot 365\} / (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi})$;
- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** = $(\text{Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro} \cdot 100) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro}^{45})$;
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** = $(\text{Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto} \cdot 100) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria}^{46})$;
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** = $(\text{Costi residuali di gestione} \cdot 100) / (\text{Ricavi dichiarati}^{46})$;
- **Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi** = $(\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi} \cdot 100) / (\text{Ricavi dichiarati}^{47})$;
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** = $(\text{Margine netto}) / (\text{Costo per il godimento di beni di terzi} + \text{Ammortamenti})$;
- **Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro** = $(\text{Margine} / 1.000) / (\text{Numero Addetti non Dipendenti}^{48})$;
- **Ricarico** = $(\text{Ricavi dichiarati}) / (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi})$;

⁴⁵ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

⁴⁶ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

⁴⁷ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

⁴⁸ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi (ditte individuali) che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti non dipendenti = Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci (società) amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



- **Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti⁴⁹).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)⁵⁰;
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR⁵¹ - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente⁵²) * 1.000 * (Numero addetti non dipendenti⁴⁸)];
- **Ricavi dichiarati**⁵³ = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

⁴⁹ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

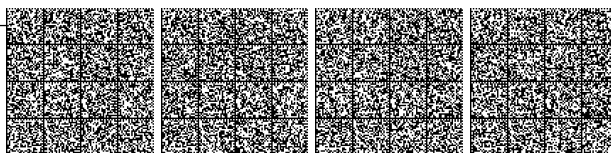
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

⁵⁰ Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

⁵¹ Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

⁵² La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

⁵³ Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.



TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)⁵⁰ + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

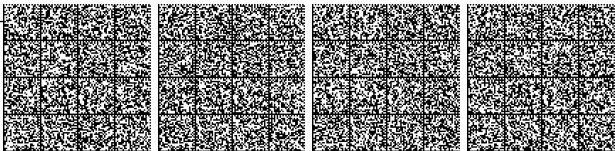


SUB ALLEGATO 27.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta prevalente di bomboniere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	51,02	79,04	113,02	146,10	173,11	204,10	256,41	295,50	345,87	382,22	444,67	517,32	586,02	649,70	711,44	797,66	949,13	1.207,11	1.903,60
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-53,74	-12,93	-7,42	-4,25	-2,68	-2,11	-1,62	-1,31	-1,00	-0,79	-0,63	-0,41	-0,22	-0,06	0,23	0,53	0,84	1,30	2,35

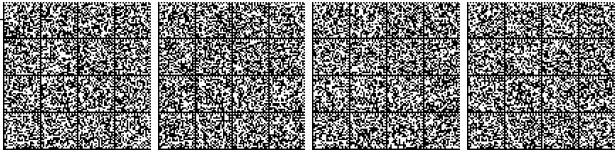
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,01	-0,26	2,06	2,74	3,79	4,94	6,18	6,75	7,38	8,21	9,02	9,92	10,88	12,32	13,21	14,62	15,82	17,39	21,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,55	1,32	3,68	5,51	7,19	8,31	9,04	9,89	10,57	11,52	12,28	12,81	14,09	15,45	16,45	18,19	20,59	26,32	30,81
	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,88	1,17	1,24	1,32	1,35	1,40	1,43	1,45	1,50	1,54	1,58	1,64	1,69	1,79	1,90	2,02	2,16	2,50	2,97
Ricarico	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	1,33	1,46	1,52	1,57	1,63	1,67	1,73	1,78	1,82	1,86	1,92	1,98	2,04	2,13	2,21	2,38	2,67	3,19
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,44	2,42	4,02	6,13	6,68	8,44	9,63	11,14	12,50	13,04	14,16	15,96	17,49	18,87	19,61	21,74	25,28	32,96	37,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,65	4,36	8,26	10,07	10,95	12,77	14,47	16,20	18,98	20,17	21,08	21,74	24,28	29,07	32,53	37,75	39,21	44,29	47,42



Cluster 2 - Punti vendita con offerta prevalente di mobili e arredi di antiquariato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,67	149,95	205,34	376,90	449,98	625,03	763,78	882,48	966,54	1.048,99	1.322,80	1.486,07	1.784,46	2.245,02	2.788,84	3.378,52	4.460,53	7.305,45	10.600,86
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-187,19	-53,75	-21,08	-12,46	-7,80	-5,78	-4,15	-2,85	-2,25	-1,55	-0,96	-0,55	-0,24	-0,01	0,18	0,51	0,69	1,16	2,60

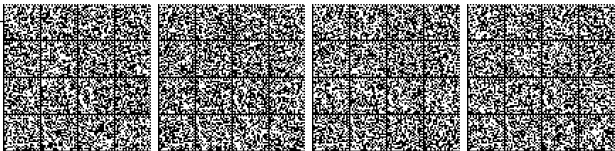
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,04	-0,88	1,06	1,21	1,92	2,83	3,56	5,00	5,90	6,43	7,28	7,67	8,98	9,27	11,09	12,88	17,57	19,45	29,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,54	-0,99	0,98	2,77	6,18	7,09	8,03	9,06	10,44	12,28	12,91	14,85	16,33	17,31	18,38	20,37	23,35	26,83	37,38
	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,11	1,15	1,28	1,54	1,63	1,69	1,80	1,81	1,92	1,96	2,12	2,20	2,32	2,59	2,84	3,40	3,72	4,15	6,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,37	1,60	1,67	1,73	1,83	2,00	2,11	2,24	2,37	2,50	2,69	2,93	3,20	3,59	3,88	4,40	5,38	7,94
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,59	4,33	5,72	7,06	7,83	8,11	8,20	10,96	17,87	25,00	25,00	28,92	35,59	38,57	40,41	44,07	47,08	47,90	107,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,08	2,46	6,88	8,09	9,15	11,98	13,33	16,79	18,06	19,19	20,82	22,50	24,21	28,64	33,51	36,94	42,22	48,21	83,09



Cluster 3 - Punti vendita con offerta prevalente di bigiotteria e/o accessori moda

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	15,67	39,82	59,28	80,33	102,06	125,47	149,48	175,26	210,40	255,84	304,73	356,03	406,43	456,57	508,47	643,11	934,82	1.597,90
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-22,06	-8,35	-3,93	-2,63	-1,88	-1,26	-0,99	-0,72	-0,47	-0,24	-0,04	0,14	0,27	0,42	0,61	0,77	0,92	1,19	1,65

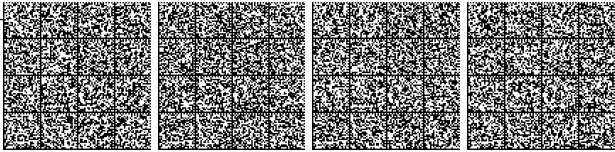
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,74	-0,11	0,95	2,23	3,00	4,33	5,93	7,60	8,88	9,86	10,73	11,19	12,12	12,57	14,03	16,69	17,79	19,19	25,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,20	0,10	2,56	3,76	5,39	7,81	9,14	10,30	11,50	13,17	14,17	15,53	16,85	18,66	21,21	23,50	25,59	28,87	35,80
	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,25	1,45	1,51	1,56	1,61	1,69	1,76	1,87	1,97	2,07	2,25	2,41	2,57	2,91	3,20	3,62	5,02	6,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,46	1,62	1,70	1,81	1,89	1,99	2,09	2,21	2,34	2,50	2,63	2,81	3,00	3,20	3,65	4,09	4,69	6,95
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,91	6,17	8,92	9,70	10,97	13,14	15,51	16,23	17,30	19,25	21,30	23,10	25,06	28,47	29,73	33,10	36,53	38,94	50,81
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,27	9,09	12,27	15,06	16,49	18,73	21,14	23,01	24,03	25,48	27,67	29,98	32,78	35,12	37,72	42,61	46,65	51,84	58,42



Cluster 4 - Punti vendita con offerta prevalente di gadget e oggetti ricordo

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
Durata delle scorte (in giorni)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19

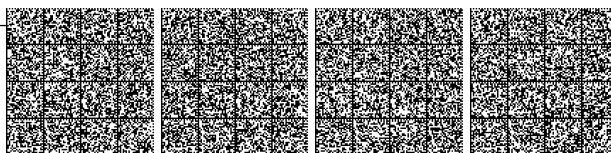
Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	1,06	2,45	3,12	3,88	6,81	8,77	9,42	9,81	10,00	11,02	12,17	13,23	14,44	15,36	16,52	18,40	22,11	22,59	25,38
	0,57	3,24	4,73	6,48	8,91	11,11	11,92	12,86	14,28	15,69	16,94	19,59	21,42	23,98	26,77	28,87	30,16	35,87	47,06
	1,35	1,50	1,59	1,65	1,75	1,79	1,86	1,94	2,00	2,06	2,14	2,23	2,37	2,53	2,70	2,86	3,16	3,95	4,54
	1,23	1,53	1,65	1,74	1,85	2,00	2,09	2,16	2,28	2,35	2,47	2,55	2,65	2,80	3,07	3,17	3,51	4,22	5,66
Ricarico																			
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	2,15	7,90	8,71	10,52	12,99	14,33	15,38	15,83	17,06	18,26	19,62	20,54	21,40	24,30	27,36	31,87	35,52	45,49	46,29
											</								



Cluster 5 - Punti vendita con offerta prevalente di oggetti e/o articoli di artigianato (oggettistica, vestiti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,37	41,78	71,63	101,27	138,49	163,50	179,01	229,64	269,28	311,06	361,16	432,94	502,34	584,45	664,31	754,61	1.010,55	1.489,97	2.077,75
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-22,60	-8,47	-4,76	-2,63	-1,72	-1,10	-0,71	-0,41	-0,26	-0,04	0,20	0,41	0,58	0,83	1,10	1,31	1,66	2,11	3,79

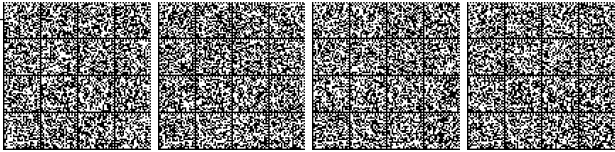
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,31	0,46	1,32	2,40	2,98	4,32	4,92	5,49	6,22	7,01	7,77	8,15	8,73	10,04	11,03	11,97	12,64	14,71	17,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,29	0,37	3,39	4,52	6,63	8,22	9,77	11,52	12,42	13,54	14,75	16,46	17,89	19,81	21,78	24,09	26,91	32,87	45,73
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	1,50	1,57	1,73	1,78	1,84	1,91	1,99	2,05	2,12	2,22	2,39	2,46	2,58	2,84	3,12	3,45	4,11	6,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	1,47	1,66	1,77	1,85	1,92	2,00	2,10	2,21	2,28	2,38	2,51	2,64	2,88	3,15	3,44	3,85	4,42	5,94
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,07	6,19	8,07	9,21	11,63	11,82	13,59	15,25	16,07	17,14	17,97	20,42	21,88	23,89	26,53	28,65	29,65	36,75	37,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,92	7,50	10,54	15,05	17,33	21,79	23,75	25,36	26,71	30,23	32,24	35,35	37,56	39,74	44,73	50,62	55,23	60,05	85,42



Cluster 6 - Punti vendita con offerta prevalente di chincaglieria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	16,40	51,60	84,83	113,68	136,40	173,24	192,89	231,04	265,60	327,99	377,76	459,29	534,24	637,16	775,13	1.159,13	2.212,01
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-33,02	-12,65	-4,85	-2,79	-1,90	-1,37	-0,97	-0,71	-0,49	-0,33	-0,13	0,02	0,18	0,32	0,48	0,68	0,94	1,17	1,75

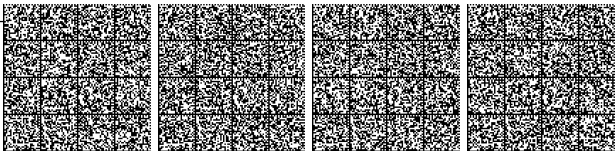
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,60	0,00	0,94	1,37	2,36	3,70	5,23	6,82	8,67	9,92	10,80	11,50	12,27	13,53	14,49	15,84	16,61	18,33	23,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,70	0,49	2,59	4,29	5,36	6,52	7,71	8,72	9,97	10,95	12,12	13,07	14,32	15,47	17,87	18,63	20,44	25,95	37,04
	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,00	1,30	1,41	1,54	1,66	1,75	1,87	1,92	1,99	2,12	2,25	2,39	2,55	2,96	3,34	3,72	4,49	5,64	8,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,36	1,55	1,71	1,86	1,93	2,01	2,12	2,26	2,40	2,56	2,77	3,03	3,28	3,57	3,95	5,50	6,34	8,55
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,28	5,76	7,17	8,62	8,78	9,61	13,03	14,71	15,59	16,12	17,46	18,87	20,48	21,51	23,29	24,75	29,63	33,84	38,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	6,72	8,14	10,39	11,82	12,89	15,97	17,47	18,79	20,67	23,04	24,81	26,77	29,25	31,59	34,77	40,25	43,49	63,47



Cluster 7 - Punti vendita con offerta prevalente di articoli sacri e di culto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	24,16	76,85	138,92	185,20	222,03	268,09	308,91	392,75	439,44	472,89	566,07	619,51	678,30	752,64	850,55	1.023,42	1.331,83	1.630,83	2.516,91
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-56,72	-16,90	-9,41	-5,27	-3,22	-2,44	-1,64	-1,08	-0,80	-0,28	0,06	0,29	0,42	0,65	0,75	0,91	1,35	2,40	5,87

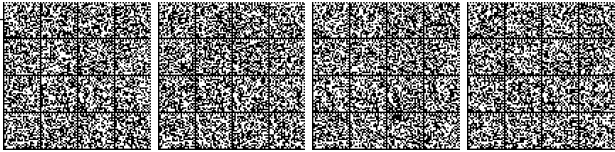
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,79	0,54	2,74	3,22	4,05	4,99	5,62	6,72	7,88	8,90	10,34	10,90	11,96	12,71	13,67	17,22	19,54	21,32	24,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,12	1,72	4,59	5,12	6,61	8,11	10,23	12,83	14,44	18,63	20,40	22,41	24,33	26,40	27,74	29,97	34,15	44,06	58,20
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,19	1,28	1,42	1,49	1,52	1,60	1,63	1,66	1,72	1,84	1,93	2,02	2,14	2,20	2,29	2,42	2,73	3,17	4,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	1,41	1,46	1,55	1,59	1,65	1,69	1,77	1,86	1,91	1,96	2,15	2,25	2,34	2,46	2,61	2,77	3,08	3,57
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,80	4,33	5,96	7,28	8,20	10,11	11,02	12,57	14,30	20,23	22,04	24,67	26,08	26,57	29,92	31,54	36,65	38,54	51,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,02	3,70	10,41	12,64	19,75	21,16	23,49	27,56	28,93	30,22	32,67	35,04	39,31	42,04	46,79	51,11	52,94	55,20	63,55



Cluster 8 - Punti vendita con offerta prevalente di articoli da regalo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	49,70	78,80	114,03	141,71	170,63	194,49	232,83	281,10	329,55	369,37	418,98	478,98	554,76	657,01	776,00	940,69	1.166,05	1.487,96	2.270,63
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-39,38	-11,12	-6,39	-3,92	-2,42	-1,66	-1,32	-0,92	-0,58	-0,31	-0,13	0,11	0,30	0,50	0,68	0,89	1,05	1,40	2,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-9,93	-1,51	0,23	2,12	3,66	5,00	6,22	6,68	8,15	9,21	10,40	11,10	12,01	12,69	15,32	15,95	17,74	20,76	22,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-14,05	-1,35	0,05	1,83	3,30	5,46	6,97	9,80	10,51	12,33	13,50	14,57	16,40	17,74	19,66	21,71	25,56	28,43	32,93
	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,65	0,98	1,17	1,26	1,34	1,36	1,41	1,45	1,51	1,57	1,64	1,69	1,75	1,83	1,95	2,05	2,24	2,41	2,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,87	1,27	1,41	1,49	1,54	1,60	1,67	1,74	1,80	1,86	1,94	2,04	2,13	2,22	2,34	2,53	2,63	2,93	4,08
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-6,51	-3,21	-0,10	2,38	7,47	9,44	10,44	11,89	12,67	15,20	17,06	18,88	21,59	22,73	23,77	25,15	27,81	30,56	49,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,10	6,13	8,98	12,30	13,93	16,09	18,12	20,99	23,24	26,14	27,80	28,99	31,91	36,35	40,32	44,52	47,42	52,42	59,58



Cluster 9 - Gallerie d'arte che trattano prevalentemente oggetti e/o opere d'arte contemporanea (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	31,46	71,59	128,23	163,85	195,42	252,95	331,50	517,50	663,86	773,40	974,56	1.029,33	1.310,68	1.662,90	2.252,11	3.551,38	7.355,82
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-31,74	-9,45	-6,28	-3,86	-2,81	-1,99	-1,61	-1,19	-0,75	-0,44	-0,16	0,09	0,29	0,61	0,76	0,96	1,31	2,05	4,52

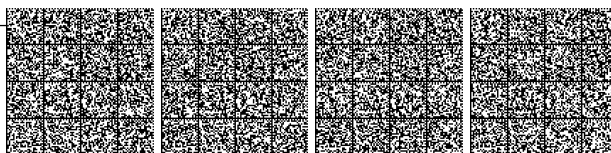
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-12,16	-12,03	-2,36	-1,68	-0,70	0,16	0,54	4,03	4,57	6,49	6,72	9,86	15,72	17,74	19,14	20,76	21,52	43,23	80,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-9,59	-0,89	0,00	0,99	1,94	3,30	4,00	6,11	9,66	12,46	13,63	16,99	20,05	22,24	25,64	29,20	39,33	42,35	54,45
	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,02	1,29	1,54	1,58	1,61	1,75	1,83	1,88	2,01	2,12	2,25	3,05	3,35	4,03	4,85	5,00	5,82	6,48	10,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,33	1,44	1,55	1,65	1,76	1,86	1,95	2,07	2,19	2,37	2,52	2,65	2,84	3,21	3,62	4,15	4,78	7,56
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-32,85	-32,85	-2,09	-1,79	-1,79	2,18	3,63	3,63	10,79	10,79	10,87	12,44	12,44	15,08	20,10	20,10	26,38	67,01	67,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-14,29	-6,82	1,30	7,05	10,52	12,94	16,05	19,26	21,55	23,32	26,61	31,80	40,61	44,42	46,68	56,93	68,47	74,26	97,30



Cluster 10 - Gallerie d'arte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	38,35	62,22	123,89	182,50	260,29	329,11	393,64	530,20	646,82	749,34	876,18	967,14	1.188,81	1.438,38	1.835,08	2.921,14	6.724,05
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-34,04	-15,54	-8,11	-3,89	-2,24	-1,72	-1,22	-0,95	-0,61	-0,42	-0,08	0,08	0,35	0,57	0,88	1,15	1,63	2,43	3,91

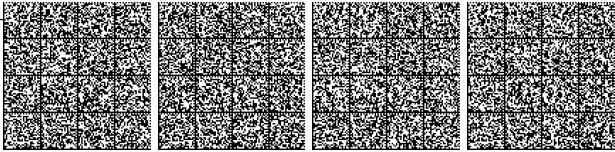
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,67	-1,67	-1,48	4,67	4,67	10,72	14,12	14,12	15,71	15,71	17,05	19,79	19,79	29,57	29,76	29,76	31,08	52,73	52,73
Ricarico	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,92	-2,23	0,20	1,68	3,20	4,52	6,12	8,77	9,93	12,96	15,82	16,98	19,07	24,81	27,48	33,40	40,65	45,65	56,72
	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,36	1,43	1,49	1,52	1,64	1,85	1,87	1,90	1,97	2,00	2,12	2,18	2,30	2,47	3,19	3,29	4,13	8,25	21,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,23	1,34	1,42	1,50	1,61	1,74	1,80	1,92	2,02	2,10	2,23	2,43	2,73	3,02	3,48	4,20	5,67	10,26
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	10,69	10,69	10,69	17,26	17,26	18,07	18,07	22,47	22,47	22,47	25,78	25,78	46,22	46,22	53,51	53,51	70,93	70,93	227,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-28,80	1,65	4,63	8,38	11,54	18,66	23,49	28,14	32,89	34,77	38,30	48,51	51,32	55,72	59,00	69,00	82,03	108,00	123,49



Cluster 11 - Punti vendita con offerta prevalente di oggetti e/o opere d'arte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	51,74	103,96	144,07	181,31	217,24	285,87	400,28	462,94	611,84	800,38	950,64	1.167,75	1.403,62	1.769,37	2.392,58	3.564,71	6.330,35
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-57,85	-17,01	-11,19	-7,56	-3,84	-3,10	-2,34	-1,60	-1,08	-0,74	-0,40	0,03	0,28	0,54	0,86	1,07	1,45	2,01	3,74

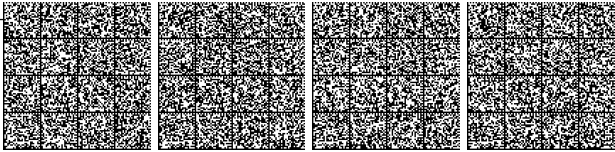
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-22,50	-0,02	0,24	0,42	2,46	2,53	3,59	6,67	6,97	7,44	8,08	9,39	9,82	10,86	12,31	13,60	15,19	22,33	29,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-8,14	-3,57	-0,47	0,61	2,83	4,62	7,15	8,00	8,48	9,93	12,20	15,06	16,21	18,53	22,97	26,01	32,13	39,00	45,84
	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,98	1,37	1,46	1,52	1,64	1,68	1,79	2,05	2,11	2,22	2,50	2,91	3,05	3,12	3,57	6,16	7,09	9,48	14,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,15	1,32	1,50	1,56	1,66	1,75	1,82	1,90	2,05	2,17	2,26	2,57	2,92	3,20	3,91	4,47	5,50	10,64
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,77	1,29	1,65	9,41	13,37	15,17	21,07	25,27	26,50	26,91	37,25	38,60	47,38	47,68	57,78	67,03	81,78	89,89	99,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-18,87	0,53	4,08	8,10	12,56	15,33	20,02	23,38	25,62	27,14	28,82	34,16	37,06	43,10	44,64	49,24	66,06	71,69	98,00



Cluster 12 - Punti vendita con offerta prevalente di mobili, arredi e oggettistica usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	45,79	117,04	164,35	212,01	290,23	374,00	434,64	522,85	626,00	807,85	947,58	1.087,47	1.241,70	1.515,58	1.776,71	2.152,48	3.121,79	4.279,85	7.627,12
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-73,47	-21,48	-8,01	-5,31	-3,63	-2,65	-2,02	-1,53	-1,09	-0,70	-0,43	-0,17	0,02	0,32	0,64	0,98	1,54	2,19	4,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,77	-0,32	0,05	1,94	2,78	3,16	4,61	5,64	6,02	7,36	8,08	8,95	10,10	12,14	12,58	14,50	15,37	19,91	22,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,74	0,21	2,23	3,11	5,22	6,81	8,11	9,33	10,04	12,17	13,43	14,42	15,26	16,84	18,75	21,67	28,36	32,42	46,75
	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,04	1,21	1,33	1,38	1,43	1,51	1,64	1,69	1,82	1,93	2,15	2,46	2,63	2,94	3,48	3,86	4,42	4,94	8,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,30	1,48	1,57	1,65	1,76	1,87	1,97	2,04	2,14	2,28	2,41	2,68	3,05	3,53	4,04	4,53	5,43	10,81
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	6,32	7,19	7,28	10,69	10,81	11,53	12,09	12,36	13,41	13,81	13,81	14,37	16,65	16,75	28,48	33,12	39,60	53,25	57,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,39	2,73	6,80	9,28	12,90	13,51	17,19	19,95	21,49	23,67	26,18	27,82	32,43	43,00	46,59	57,07	64,86	72,40	103,66



Cluster 13 - Punti vendita con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,77	61,08	104,10	144,07	179,66	217,78	276,06	334,90	400,25	469,33	561,20	666,34	769,34	883,48	1.035,15	1.274,94	1.701,47	2.422,47	3.899,01
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-36,73	-12,70	-5,71	-3,55	-2,54	-1,90	-1,36	-0,98	-0,70	-0,42	-0,18	0,07	0,29	0,48	0,67	0,90	1,16	1,60	3,12

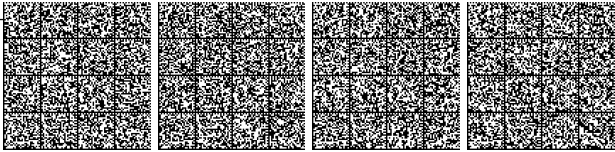
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,41	0,40	1,52	2,44	3,70	4,69	5,64	6,58	7,47	8,41	9,64	10,50	11,22	12,31	13,54	15,68	17,33	21,01	25,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,20	0,17	2,10	4,36	5,95	7,34	8,60	9,68	10,95	12,36	13,71	15,16	17,39	19,52	21,72	23,99	27,26	32,46	44,65
	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,01	1,24	1,34	1,40	1,46	1,55	1,61	1,69	1,77	1,84	1,92	2,00	2,10	2,21	2,37	2,57	2,85	3,41	4,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,34	1,45	1,54	1,62	1,69	1,77	1,85	1,95	2,04	2,15	2,29	2,42	2,61	2,83	3,13	3,57	4,36	6,49
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,45	5,88	8,33	10,12	11,48	12,95	14,69	16,18	17,32	18,67	20,33	21,78	23,56	26,16	27,69	30,80	33,79	40,62	47,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,50	6,23	9,69	12,04	14,04	16,08	17,61	19,84	21,76	23,52	25,26	27,53	30,73	33,80	38,15	42,44	48,48	59,46	81,38



Cluster 14 - Punti vendita con offerta prevalente di oggettistica di antiquariato e/o modernariato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,99	80,13	158,41	209,00	309,87	369,29	448,88	531,29	613,15	701,08	851,86	1.062,24	1.292,03	1.633,35	2.002,86	2.609,34	3.359,95	4.979,50	10.779,08
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terza e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-94,23	-20,34	-7,37	-4,38	-2,95	-2,14	-1,51	-1,14	-0,79	-0,54	-0,25	0,01	0,25	0,52	0,79	1,18	1,50	2,70	5,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,79	1,14	2,68	3,69	4,34	5,30	8,38	9,61	10,14	11,56	12,25	12,58	14,72	15,69	18,07	20,73	35,77	44,34	52,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,75	-0,19	0,87	3,47	4,59	6,32	7,72	8,93	9,86	11,24	12,22	13,74	15,22	18,49	21,08	24,37	27,80	30,98	42,07
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,18	1,30	1,39	1,49	1,52	1,57	1,65	1,73	1,80	1,96	2,02	2,09	2,46	2,50	2,59	3,13	3,72	4,81	10,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,27	1,37	1,45	1,57	1,69	1,80	1,86	2,00	2,12	2,24	2,36	2,61	2,73	2,93	3,27	3,79	5,20	11,75
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,66	1,26	1,26	10,64	11,01	11,01	15,66	16,34	19,06	19,35	19,35	22,53	24,59	24,59	25,27	25,80	78,64	82,76	82,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,35	1,06	7,20	12,41	16,25	20,16	22,93	24,52	27,28	31,74	35,93	40,86	45,70	51,00	61,19	69,44	85,44	103,04	126,54



SUB ALLEGATO 27.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	730,00
2	Tutti i soggetti	0,00	1.784,00
3	Tutti i soggetti	0,00	457,00
4	Tutti i soggetti	0,00	730,00
5	Tutti i soggetti	0,00	755,00
6	Tutti i soggetti	0,00	730,00
7	Tutti i soggetti	0,00	851,00
8	Tutti i soggetti	0,00	941,00
9	Tutti i soggetti	0,00	1.663,00
10	Tutti i soggetti	0,00	1.189,00
11	Tutti i soggetti	0,00	1.404,00
12	Tutti i soggetti	0,00	1.087,00
13	Tutti i soggetti	0,00	883,00
14	Tutti i soggetti	0,00	1.633,00

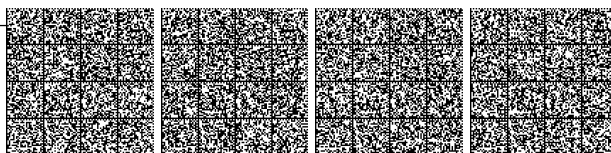
Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
			Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,00	1,32	6,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,19	1,46	6,95
	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,57	1,37	6,95
2	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,37	1,37	6,95
	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,08	1,51	6,95
3	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,68	1,62	6,95
	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,52	1,50	6,95
4	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,40	1,65	6,95



Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
			Soglia minima	Soglia massima
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,64	1,50	6,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,89	1,50	6,95
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,49	1,41	6,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,84	1,49	6,95
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,52	1,42	6,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,40	1,46	6,95
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	13,91	1,30	6,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,74	1,41	6,95
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,14	1,54	10,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,24	1,55	10,73
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,79	1,43	10,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,81	1,43	10,73
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,21	1,46	10,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,17	1,46	10,73
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,50	1,51	6,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,75	1,57	6,95
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	13,54	1,40	6,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,52	1,40	6,95
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,07	1,30	6,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,08	1,37	6,95



Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,49	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,74	149,22
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,82	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,21	149,22
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,25	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,03	149,22
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,62	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,84	149,22
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,14	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,79	149,22
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,46	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,87	149,22
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,75	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,49	149,22
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,06	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,99	149,22
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	22,33	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,61	149,22
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	22,47	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,19	149,22
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,02	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,62	149,22



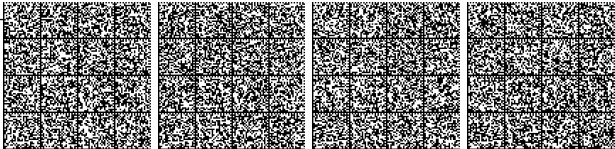
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,75	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,49	149,22
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,32	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,17	149,22
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	21,40	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,52	149,22



SUB ALLEGATO 27.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

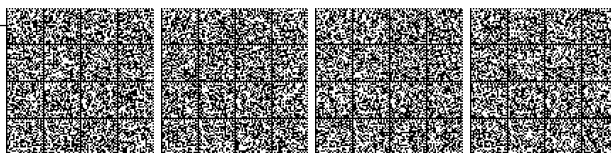
Cluster 1 - Punti vendita con offerta prevalente di bomboniere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	1,13	1,74	2,16	3,20	4,47	6,21	7,84	9,39	11,61	13,19	14,86	16,19	20,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,54	12,54	12,54	17,47	17,47	17,47	17,47	17,47	22,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	51,02	79,04	113,02	146,10	173,11	204,10	256,41	295,50	345,87	382,22	444,67	517,32	586,02	649,70	711,44	797,66	949,13	1.207,11	1.903,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,16	0,26	0,35	0,48	0,70	0,84	0,99	1,18	1,39	1,61	2,02	2,32	2,62	3,29	4,42	6,92



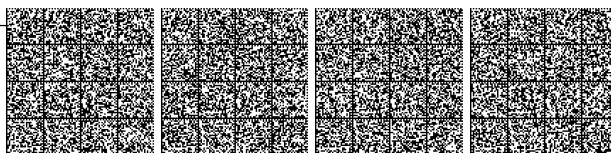
Cluster 2 - Punti vendita con offerta prevalente di mobili e arredi di antiquariato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	1,16	1,78	2,84	4,39	5,90	6,93	9,06	10,85	14,28	18,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	11,23	11,23	11,23	12,59	12,59	12,59	19,17	19,17	20,00	20,00	20,00	21,30	21,30	22,08	22,08	22,08	30,40	30,40	40,08
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,67	149,95	205,34	376,90	449,98	625,03	763,78	882,48	966,54	1.048,99	1.322,80	1.486,07	1.784,46	2.245,02	2.788,84	3.378,52	4.460,53	7.305,45	10.600,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,15	0,29	0,39	0,51	0,69	0,86	1,19	1,44	1,80	2,21	2,52	3,04	3,71	5,40	7,49	13,62



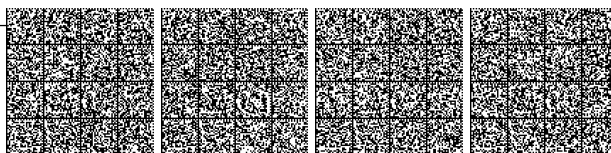
Cluster 3 - Punti vendita con offerta prevalente di bigiotteria e/o accessori moda

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,73	1,95	3,30	4,46	5,78	7,38	8,76	10,28	11,49	12,87	14,59	15,64	17,80	22,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquistati in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	11,13	17,41	17,41	17,45	17,68	18,40	20,51	20,85	20,85	20,97	22,15	22,55	22,67	23,57	26,43	26,43	27,91	30,09
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	15,67	39,82	59,28	80,33	102,06	125,47	149,48	175,26	210,40	255,84	304,73	356,03	406,43	456,57	508,47	643,11	934,82	1.597,90
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,19	0,30	0,40	0,51	0,61	0,75	0,91	1,09	1,34	1,61	1,90	2,26	2,80	3,42	4,59	7,34



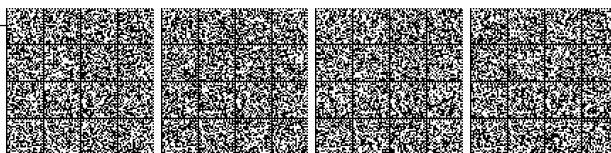
Cluster 4 - Punti vendita con offerta prevalente di gadget e oggetti ricordo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,59	1,37	2,30	3,47	4,22	5,30	6,61	8,63	10,21	11,99	14,90	16,37	18,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,01	5,96	5,96	10,64	10,64	10,64	20,90	20,90	21,65	21,65	26,55	26,55	30,09	30,09
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,64	39,57	68,33	92,10	135,21	168,02	187,65	229,49	283,96	319,82	368,78	433,08	503,54	573,38	649,15	730,26	877,72	1.137,73	2.071,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,29	0,43	0,59	0,72	0,80	0,92	1,05	1,20	1,45	1,68	1,97	2,35	2,75	3,29	4,15	5,90



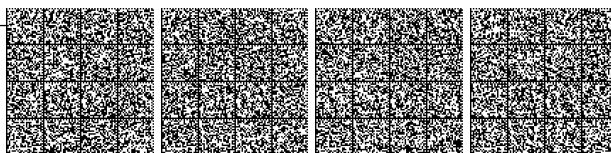
Cluster 5 - Punti vendita con offerta prevalente di oggetti e/o articoli di artigianato (oggettistica, vestiti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,39	1,23	1,79	2,91	3,99	5,01	6,86	8,07	9,27	11,22	12,58	13,77	15,27	16,99	20,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquistati in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,27	4,27	4,27	17,66	17,66	19,52	19,52	19,52	22,30	22,30	22,30	23,37	23,37	23,37	55,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,37	41,78	71,63	101,27	138,49	163,50	179,01	229,64	269,28	311,06	361,16	432,94	502,34	584,45	664,31	754,61	1.010,55	1.489,97	2.077,75
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,19	0,37	0,53	0,60	0,73	0,86	1,01	1,23	1,43	1,69	2,04	2,31	2,64	3,03	3,93	5,35	11,91



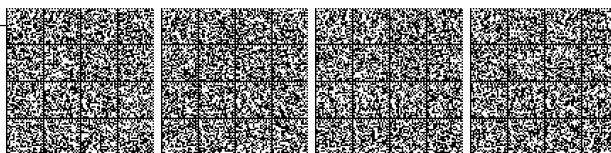
Cluster 6 - Punti vendita con offerta prevalente di chincaglieria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	1,18	2,75	4,48	6,59	9,11	10,00	11,43	12,88	14,77	15,63	17,96	24,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,76	8,76	8,76	18,72	18,72	18,89	18,89	18,89	24,27	24,27	24,60	24,60	24,60	25,13	25,13	57,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	16,40	51,60	84,83	113,68	136,40	173,24	192,89	231,04	265,60	327,99	377,76	459,29	534,24	637,16	775,13	1.159,13	2.212,01
Incidenza dei costi residui di gestione sui riavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,22	0,33	0,46	0,59	0,72	0,91	1,14	1,42	1,77	2,17	2,61	3,36	4,91	8,27



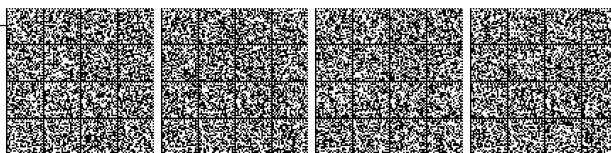
Cluster 7 - Punti vendita con offerta prevalente di articoli sacri e di culto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	0,78	1,54	2,17	2,87	4,27	5,12	7,05	8,66	10,91	13,32	14,97	17,01	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,88	22,88	22,88	23,93	23,93	23,93	23,93	23,93	29,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	24,16	76,85	138,92	185,20	222,03	268,09	308,91	392,75	439,44	472,89	566,07	619,51	678,30	752,64	850,55	1.023,42	1.331,83	1.630,83	2.516,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	0,19	0,30	0,44	0,60	0,72	0,87	1,04	1,24	1,42	1,64	2,02	2,61	3,26	4,21	5,67



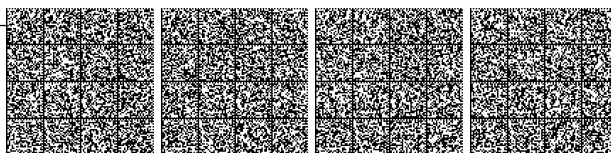
Cluster 8 - Punti vendita con offerta prevalente di articoli da regalo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,63	1,74	2,67	4,06	5,45	7,01	8,49	9,93	11,47	12,54	13,97	15,17	16,27	20,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquistati in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	12,26	12,26	18,15	18,75	18,75	19,81	21,56	21,56	25,83	26,18	26,18	28,64	29,41	30,46	30,46
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	49,70	78,80	114,03	141,71	170,63	194,49	232,83	281,10	329,55	369,37	418,98	478,98	554,76	657,01	776,00	940,69	1.166,05	1.487,96	2.270,63
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,26	0,37	0,47	0,57	0,73	0,87	1,06	1,26	1,50	1,81	2,07	2,55	3,14	3,74	4,73	9,86



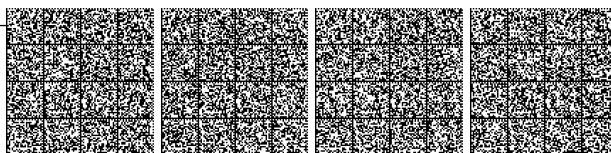
Cluster 9 - Gallerie d'arte che trattano prevalentemente oggetti e/o opere d'arte contemporanea (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	1,45	2,34	3,30	3,88	4,64	5,31	6,43	7,65	8,79	10,64	12,76	14,14	16,30	20,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,20	3,60	5,00	7,17	7,17	7,48	8,40	9,04	11,09	11,09	23,09	25,61	26,20	28,54	28,54	29,59
Durata delle sconti (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	31,46	71,59	128,23	163,85	195,42	252,95	331,50	517,50	663,86	773,40	974,56	1.029,33	1.310,68	1.662,90	2.252,11	3.551,38	7.355,82
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,33	0,53	0,74	0,92	1,06	1,28	1,78	2,01	2,38	2,65	3,38	3,98	4,70	5,76	7,07	10,75	21,55



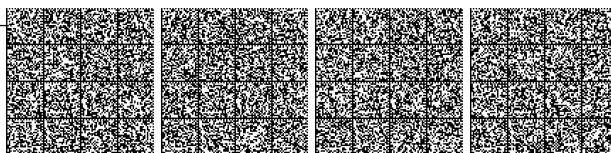
Cluster 10 - Gallerie d'arte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	1,17	2,14	2,99	3,97	5,15	6,12	8,27	10,00	11,96	13,51	15,14	18,31	22,37
Incidenza dei costi per beni mobili acquistati in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,29	15,96	15,96	19,64	19,64	21,35	22,13	22,13	23,94	23,94	28,08	35,09	35,09	36,88	36,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	38,35	62,22	123,89	182,50	260,29	329,11	393,64	530,20	646,82	749,34	876,18	967,14	1.188,81	1.438,38	1.835,08	2.921,14	6.724,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,24	0,43	0,62	0,77	1,00	1,37	1,66	1,91	2,02	2,60	3,12	3,43	3,98	5,01	6,47	8,62	13,78



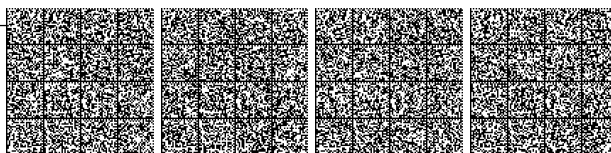
Cluster 11 - Punti vendita con offerta prevalente di oggetti e/o opere d'arte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	1,20	2,43	3,46	4,31	5,00	6,46	7,96	9,58	11,69	13,54	15,45	18,54	23,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,32	7,32	12,65	12,65	12,65	20,97	20,97	31,96	31,96	39,64	39,64	52,09	52,09	52,19
Durata delle sconti (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	51,74	103,96	144,07	181,31	217,24	285,87	400,28	462,94	611,84	800,38	950,64	1.167,75	1.403,62	1.769,37	2.392,58	3.564,71	6.330,35
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,18	0,32	0,45	0,59	0,73	1,01	1,27	1,47	1,90	2,35	2,98	3,66	4,26	5,11	7,71	12,79



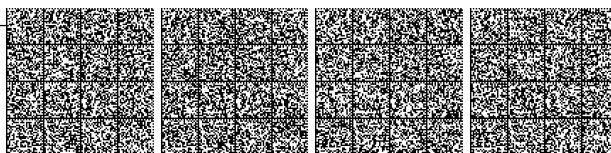
Cluster 12 - Punti vendita con offerta prevalente di mobili, arredi e oggettistica usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	0,69	1,43	2,51	3,93	5,78	8,03	9,90	11,82	14,51	18,19	21,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,54	5,91	15,22	20,09	20,66	20,88	21,94	22,70	22,70	23,76	25,00	26,24	28,31	28,34	32,23	33,40	36,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	45,79	117,04	164,35	212,01	290,23	374,00	434,64	522,85	626,00	807,85	947,58	1.087,47	1.241,70	1.515,58	1.776,71	2.152,48	3.121,79	4.279,85	7.627,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,10	0,24	0,37	0,50	0,67	0,84	1,07	1,29	1,59	1,90	2,23	2,73	3,21	4,01	5,16	11,61



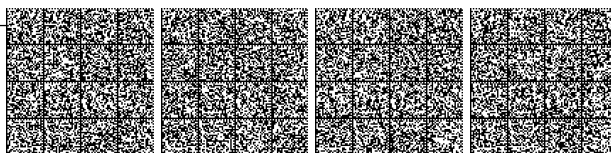
Cluster 13 - Punti vendita con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	0,99	1,81	2,86	3,87	5,13	6,77	8,23	9,75	11,59	13,31	15,00	16,92	20,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquistati in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,41	4,36	6,27	9,93	11,38	20,40	21,17	21,90	22,52	24,99	25,52	26,04	27,48	28,90	30,85	33,78	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,77	61,08	104,10	144,07	179,66	217,78	276,06	334,90	400,25	469,33	561,20	666,34	769,34	883,48	1.035,15	1.274,94	1.701,47	2.422,47	3.899,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,24	0,36	0,48	0,62	0,75	0,90	1,10	1,29	1,53	1,81	2,18	2,54	3,21	4,00	5,37	8,81



Cluster 14 - Punti vendita con offerta prevalente di oggettistica di antiquariato e/o modernariato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,27	0,68	1,62	2,57	3,42	5,03	6,45	8,94	10,67	12,46	15,00	17,85	23,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquistati in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,20	6,20	14,73	14,73	14,73	20,72	20,72	21,42	21,42	36,68	36,68	55,99	55,99	96,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,99	80,13	158,41	209,00	309,87	369,29	448,88	531,29	613,15	701,08	851,86	1.062,24	1.292,03	1.633,35	2.002,86	2.609,34	3.359,95	4.979,50	10.779,08
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,25	0,38	0,48	0,63	0,80	0,97	1,29	1,51	1,77	2,07	2,37	2,93	3,67	4,35	5,41	9,32



SUB ALLEGATO 27.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

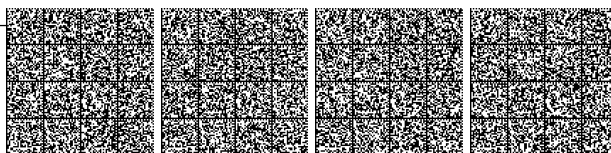
Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00
9	Tutti i soggetti	30,00	60,00
10	Tutti i soggetti	30,00	60,00
11	Tutti i soggetti	30,00	60,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	30,00	60,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	730,00	4,73
2	Tutti i soggetti	1.784,00	7,49
3	Tutti i soggetti	457,00	4,59
4	Tutti i soggetti	730,00	4,73
5	Tutti i soggetti	755,00	5,35
6	Tutti i soggetti	730,00	4,91
7	Tutti i soggetti	851,00	4,21
8	Tutti i soggetti	941,00	4,73
9	Tutti i soggetti	1.663,00	10,75
10	Tutti i soggetti	1.189,00	10,75
11	Tutti i soggetti	1.404,00	7,71
12	Tutti i soggetti	1.087,00	5,16
13	Tutti i soggetti	883,00	5,37
14	Tutti i soggetti	1.633,00	7,49

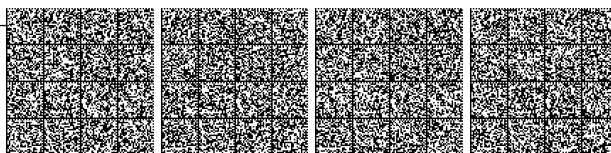


SUB ALLEGATO 27.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1997	1,1392	-	1,1963	-	1,1918	1,1010
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	1,1152	-	1,0296	-	-
CVPROD, quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 25.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,2752
CVPROD	1,2189	1,2461	1,2622	1,3296	1,3181	1,3080	1,1335
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	15.642,5292	15.857,7232	23.951,2925	26.668,8979	30.857,6053	14.759,6192	34.080,9563
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,3680	-	1,1427	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3 ^(*)	-	-	-	-	633,9269	-	341,0261
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4 ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1] ^(*)	1.405,0672	2.071,3582	2.454,7246	2.656,0146	-	2.205,5274	-



VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2374	1,1133	1,2231	1,1999	1,2522	-	1,2274
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	1,1758	-
CVPROD, quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	0,2982	-	-
CVPROD, quota fino a 25.000 euro	-	-	-	-	-	0,3453	0,2962
CVPROD	1,2013	1,1068	1,1187	1,3204	1,1458	1,1128	1,1693
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	26,990,5084	-	41.414,9510	35.104,5703	21.482,9859	23.323,7727	23.365,6086
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	1,3935	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3 ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4 ^(*)	-	-	270,4771	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1] ^(*)	1,815,2594	3,724,0990	-	1,796,9409	1,670,0230	1,111,9790	1,561,3223



Dove:

CVPPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

^(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

